GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO **UN DILETTANTE RICONQUISTA ALL'ITALIA IL PRESTIGIOSO RECORD DELL'ORA!**

Baldini più bravo di Coppi e di Anquetil

◆ *Il ragazzo — malgrado il tempo davvero non ideale — in una ora di corsa ha coperto Km. 46,393: precisamente 545 metri più di Coppi e 234 metri più di Anquetil.*

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19 — *La folla l'aveva «capito»: per la folla, Baldini «doveva» realizzare la grande, eccezionale, formidabile impresa: il record dell'ora, K-2 dei primati, sarebbe saltato. La folla aveva riempito la «pista magica».*

Trepidante, tremenda attesa. Ma fiduciosa attesa. La folla «VOLEVA» da Baldini il record; e Baldini alla folla il record ha dato. Sensazionale!

«Oui, sensationnel!»

Che l'impresa di Baldini è sensazionale lo dice anche Pierre Chany de «l'Equipe» che Jacques Goddet ha inviato a Milano «fulmine» il «grande avvenimento».

Ed ecco la grande, eccezionale, formidabile «performance». Ercole Baldini, campione d'Italia e del mondo dell'inseguimento dilettanti, «recordman» dei 10 e dei 20 km., ha raggiunto nell'ora la distanza di Km. 46.393. Il record di Anquetil è «saltato»; Baldini l'ha superato di m. 234!

Ma quel che più ha sorpreso e stata la relativa facilità con la quale Baldini ha raggiunto il meraviglioso traguardo; il giovane campione ha dato l'impressione di poter far meglio, di andar più lontano! La sua azione, infatti, non è mai stata affaticata: continua, regolare, sul filo di quei 30"9 sul giro, che gli imponeva la tabella di marcia, Baldini ha tenuto l'azione, nella quale si notava, sempre, eleganza, potenza, sicurezza e decisione. Baldini ha dovuto essere tenuto a freno; Proietti è stato più volte costretto a far segno a Baldini di rallentare.

«Quello — diceva Proietti — ha tanta forza addosso che mi fa i 50 se non lo tengo!».

Prudente Baldini nel giro d'avvio, che ha percorso in 35"3'5. Poi, Baldini, poi, s'è messo al passo. Baldini sfiorava la pista, «alla corsa», con consumata perizia; Baldini, si può dire, s'era tracciato un binario sulla «pista magica» e su quel binario camminava sempre più sicuro. Ecco a ogni colpo di pedale, Baldini costruiva sempre più superbo il suo record. Quel record per la cui conquista s'erano battuti, invano, tanti campioni di classe. Quel record che soltanto dopo 14 anni Anquetil era riuscito a strappare a Coppi. Quel record ch'è una riserva di cuccia per gli atleti che sono illuminati dal segno magico della «classe».

E Baldini, col record, ripeto, dava l'impressione di scherzare!

Baldini è arrivato sulla «pista magica» ch'erano le ore 17. Vestiva una tuta di maglia verde, sulla quale era scritto il nome della sua Società: «G. S. Gilberti Borelli». Si mostrava un po preoccupato. Baldini. Il tempo non era ideale.

Soffiava un po di vento, era un vento si capisce che muoveva appena il fumo delle sigarette. E poi l'aria era piuttosto umida. Alle ore 17.15, Baldini scendeva in pista; e si «scaldava» le gambe, per un buon quarto d'ora.

Sicuro, intanto, si mostrava Proietti. I giornalisti, a Proietti chiedevano: «C'è la farà?». E lui, Proietti, deciso: «E' un po farcela... si, ce la farà; ma lasciatemi in pace, vi prego: sono nervoso: sono due anni che aspetto questo momento... due anni fa dissi che Baldini avrebbe battuto il record dell'ora...».

Proietti è l'uomo che ha preparato, alla perfezione, Baldini, che su Baldini ha sempre avuto fiducia, che da Baldini s'aspetta ancora tante gloriose imprese. E Marnati e il meccanico che ha costruito la bicicletta di Baldini, una bicicletta ch'è un gioiello: è una «Legnano», pesa kg. 6,450, «monta» un rapporto di 52 - 15 (m. 7,38); il peso delle gomme è di grammi 100.

L'uomo che spicca nel «clan» di Baldini è, poi, il dott. Lucci, il quale prima che Baldini si lanci per la grande conquista, ci trascrive i dati psico-fisici del giovane atleta. Baldini è alto m. 1,80, pesa kg. 77,800, ha una capacità respiratoria di 9 cm., 10 di polso e pressione a 120 60. Come ormai tutti sanno, Baldini è nato il 20 gennaio 1933, a Villanova di Forlì.

Diceva che per un buon quarto d'ora Baldini si scaldava le gambe. Quando scenderà dalla bicicletta, dopo la prova d'assaggio, Baldini si dichiarava pronto; diceva: «Il vento. Il vento non m'impressiona». Vestiva la maglia di campione del mondo dell'inseguimento, e si lanciava. Alle ore 17.46' il signor Maraggia gli dava il «via!». L'urlo della folla era appassionato, entusiastico, fragoroso.

35"3 5, dopo il primo giro. La folla pareva delusa. La folla non sapeva che quel tempo scadente, Baldini se lo era imposto. Poi, giro per giro, Baldini s'avvicinava alla linea del traguardo: c'era quella che indicava il suo ritardo, su quella bianca, contemporaneamente al suono della campana, Baldini si portava alla fine del quinto giro; voleva dire che l'atleta aveva annullato l'handicap sulla tabella di marcia, che gl'imponeva, per riuscir nel tentativo, di viaggiare nel tempo di 39'9, sulla distanza del giro, per un'ora.

Raggiunta la linea, la linea del record, Baldini è nel suo: il colpo di pedale, da aritmico che era, si fa regolare; la «rigidità» dell'atleta si scioglie: Baldini si distende, con eleganza, sulla bicicletta, con la bicicletta si «fonde», s'accompagna in simbiosi perfetta.

E Baldini va. A ogni giro Baldini quando suona la campana, dalla linea di traguardo s'allontana. Baldini è ormai lanciato nella grande avventura. Sarà una bella avventura, si capisce. Sarà una avventura perchè l'azione dell'atleta si fa sempre più agile e potente. Ripeto: Proietti dovrà intervenire, più volte, per frenare Baldini. Il quale a un certo punto, è in vantaggio di mezza pista. Con le mani, Proietti fa un megafono, perchè Baldini intenda queste parole: «Calma, rallenta, calma...».

La «pista magica» diventa una bolgia. La folla ha trovato «il campione»: Baldini.

Dopo 1 km. Baldini ha 1" e 4 5 di vantaggio su Anquetil. Dopo 15 km., il vantaggio di Baldini è salito a 8"3 5. Nella mezz'ora, Baldini percorre la distanza di Km. 23.186. E dopo 30 km. Baldini è in una botte di ferro, si può dire: il suo vantaggio su Anquetil è di 24" e 3 5.

Finale travolgente

Una pausa, come di parco, quando sta per iniziare l'ultimo quarto d'ora di corsa. Ricordate quel che disse Coppi? «L'ultimo quarto d'ora è terribile. E il quarto d'ora che fa morire.» Ma Baldini appena traduce in fatica il suo riso è disteso, la sua azione è sempre ben cadenzata. Soltanto una volta, in uno degli ultimi giri Baldini «soffre» su un rettilineo.

Insomma Baldini, corre trionfalmente sul traguardo dell'ora. La folla è in piedi eccitata, par a di quei, di entusiasmo.

Ebbrezza della folla e felicità nostra, mentre Baldini si arresta sul nastro, tracciamo la tabella dei tempi registrati da Anquetil e Baldini sulle distanze classiche dei Km. 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35 e 40.

Anquetil 6.31"3,4/5 13'02"2/5; 19'34"1/5' 25'06", 32'38"4/5 39'11", 45'42"2/5 52'10"3 5.

Baldini 6'30"; 12'56"3 5 19' 25"3/5; 25'53"1/5 32'21"; 38'46" e 2 5, 45'14"2/5; 51'43".

Baldini passa i Km. 45 in 58'11"4/5. Il record è ora suo. Quando, infatti, la campana dà il segnale dell'ora da un bel pezzo Baldini ha passato il traguardo dei 46 Km. Ecco laggiù all'uscita della curva che porta al rettilineo opposto alla dirittura d'arrivo. Baldini quando suona la campana nell'ora ha compiuto Km. 46,393 e cm. 51 che il giudice d'arrivo arrotonderà in Km. 46,394. Il record di Anquetil è dunque battuto di metri 234.

E' quasi notte, la «pista magica» splende d'argento, al chiaror delle luci Baldini ha raggiunto il «grande traguardo».

La folla all'improvviso si tace, la folla assiste a uno spettacolo che commuove e sul quale i lampi di cento e cento «flashes» fanno giorno: si vede Proietti che abbraccia e bacia Baldini, si vede piangere Proietti, si vede piangere Baldini.

Poi, Proietti si tira da parte Ora Baldini è della folla per la quale «doveva» vincere e per la quale ha vinto.

ATTILIO CAMORIANO

Anquetil: devo dire la mia ultima parola!

PARIGI, 19 — Anquetil appreso che Ercole Baldini aveva battuto il suo primato ha dichiarato: «Devo ancora dire la mia ultima parola».

«E' la legge dello sport. Baldini è un vero specialista e il fatto che abbia realizzato 46,796 chilometri non mi ha sorpreso. Ma devo ancora dire la mia ultima parola. La prossima primavera tornerò al Vigorelli e quel giorno mirerò ai 46 500 km all'ora».

Il «Belo Horizonte» in tournée in Europa

RIO DE JANEIRO 19 — L'Associazione Calcistica Brasiliana del «Belo Horizonte» è partita oggi per Lisbona per una tournée in Europa che comprenderà anche partite in Italia.

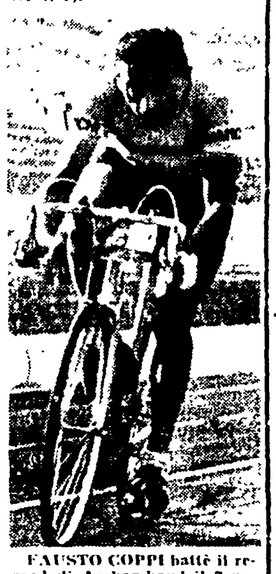
Il nuovo recordman dell'ora ERCOLE BALDINI in piena azione (Telefoto)

L'ALBO D'ORO DEL PRIMATO DELL'ORA

1893: Desgrange	km. 35,325	1912: Egg	» 42,122	1935: Olmo	» 45,090
1894: Dubois	» 38,220	1913: Berthet	» 42,741	1936: Richard	» 45,398
1897: Van Eende	» 39,240	1913: Egg	» 43,525	1937: Slaats	» 45,558
1898: Hamilton	» 40,781	1913: Berthet	» 43,775	1937: Archambaud	» 45,769
1905: Petit Breton	» 41,110	1914: Egg	» 44,247	1942: Coppi	» 45,798
1907: Berthet	» 41,520	1933: Richard	» 44,777	1956: Anquetil	» 46,159
				1956: Baldini	» 46,393

I grandi battuti

MAURICE ARCHAMBAUD è stato l'ultimo anello di congiunzione fra i passisti del primo dopoguerra: da Richard a Slaat ed i nuovi, i Coppi, gli Anquetil, i Baldini. Archambaud effettuò il suo tentativo il 3 novembre 1937 e percorse in un'ora km. 45,769 battendo il primato dell'olandese Slaats che era di km. 45,558. Il passista francese ottenne il record montando una bicicletta del peso di kg. 9,500 con pneumatici di 110 gr. e sviluppava un rapporto di 21×7 (metri 7,51).



FAUSTO COPPI battè il record di Archambaud il 7 novembre 1942: aveva 23 anni e si trovava in servizio militare. La sua preparazione fu quindi affrettata e per effettuare il tentativo Coppi usò una bicicletta del peso di kg. 7,500 con pneumatici di 102 gr., pedivelle di 171 mm. e sviluppava un rapporto di 52 - 15 (m. 7,37). Coppi usò una catena speciale e riuscì a guadagnare 6 cm. sul rapporto di 21 - 7.

JACQUES ANQUETIL ha tentato tre volte il record di Coppi riuscendoci il 29 giugno di quest'anno, all'età di 22 anni. Anquetil fallì la prima prova il 22 ottobre 1955 (coprì in un'ora km. 45,175). Ritentò ancora senza fortuna il 25 giugno 1956: si fermò al 104. giro. A distanza di quattro giorni Anquetil scese nuovamente in pista e vinse coprendo km. 46,159. Egli montò una bicicletta appositamente costruitagli dal meccanico italiano Masi del peso di kg. 6,700 con telaio alto 59 cm. con ruote a 32 raggi. Il tubolare anteriore pesava 120 gr., quello posteriore di 110 gr. Il rapporto era di 52×15 dallo sviluppo di m. 7,38.

COLPI D'INCONTRO

A proposito del tentativo di Ercole Baldini contro il record dell'ora, detenuto da Anquetil (che lo ha tolto a Coppi), un quotidiano del nord riportava ieri mattina una breve nota a firma di Gianni Brera il quale (con la leggerezza e la «presunzione» che egli attribuisce ai tecnici nostrani che avrebbero «indotto» il nostro campione mondiale dell'inseguimento dilettanti ad affrontare il prestigioso record) faceva chiaramente intendere che Baldini non sarebbe stato in grado di affrontare il tentativo che «può pesare tutta la vita sul cuore e sul fegato di un atleta», che l'atleta non «è ancora abbastanza agile da tradere i sacchetti» che in fondo, abbassando il record dei venti chilometri, Baldini aveva «semplicemente migliorato un tempo da altri stabilito passando», ed altre amenità del genere.

Rispondere oggi a Brera è, perlomeno, ingeneroso: Baldini stesso ha dato all'ex direttore della «rosea» la risposta più convincente, dimostrando che le speranze riposte in lui non erano affatto ombrate da presunzione. Comunque una cosa va detta: di presunzione si deve parlare, di questo Gianni Brera ne ha anche troppa. Laddove, ad es., Brera dice «o i celebri Binda, Olmo, Archambaud, Coppi non valevano un soldo, oppure hanno mancato di serietà nell'intraprendere i loro tentativi: l'ultima ipotesi è forse la più valida», egli dimostra di ignorare che il ciclismo, come tutti gli sport, ha il lato tecnico che, col passare degli anni e con le esperienze degli uomini che lo praticano, migliora, si affina, trova sistemi meccanici più adeguati alle nuove esigenze, trova anche dal punto di vista fisiologico quei mezzi che permettono un maggiore sforzo e quindi di raggiungere risultati migliori.

Ma, ripetiamo, la risposta migliore a Brera è venuta dal Vigorelli.

DOPO LA CHIUSURA DELL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Positivo è risultato il bilancio del trotto Alle Capannelle il "Premio Apollodoro,,

Nel corso della stagione a Villa Glori sono state disputate 406 corse che hanno visto la partecipazione di 2992 cavalli - Bottoni capeggia la classifica guidatori

Ricco, positivo, è il bilancio della stagione di corse al trotto conclusasi la scorsa settimana a Villa Glori: sono stati effettuati 50 convegni, per complessive 406 corse, alle quali hanno partecipato 2992 cavalli con una media di circa 7,5 cavalli a corsa. Le 406 corse sono state vinte da 209 cavalli differenti; il record della riunione è stato stabilito da Cinci con 11 vittorie, delle quali 6 con la proprietà per sole somme. Cinte nella carriera e nell'annata. E sarà bene dire che tale genere di corse, caldeggiate dalle scuderie, urtano gli interessi della spettacolo, mettendo alcune prove a disposizione di soggetti che vengono a trovarsi all'inizio della stagione con poche somme vinte e pertanto in condizione di fare la parte del leone (e valga l'esempio oltre che di Cinci, di Gebel, Harvey e Rossella, vincitori di 5 corse ciascuno). Nella classifica, Cinci è seguito da Mistral con sette vittorie ben meritate, trattandosi di un cavallo che ha perfino abbassato quest'anno il record della pista romana per cavalli indigeni, da Padicha ed Emisfero con sei vittorie.

Nelle 50 giornate sono stati distribuiti 150 milioni di premi: in testa alla classifica per somme vinte 7,jura Checco Prà, vincitore di 6 milioni 150.000 lire, seguito da Bordo, con 5.560.000. Capriccio con 5.250.00, e quindi da tutti gli altri. La classifica guidatori è capeggiata da Ugo Bottoni con 45 vittorie, seguito da G. Ossani, con 44. Alfredo Cicognani con 32. Vivaldo Baldi con 23. Flaccomio con 19.

Buono anche l'andamento del gioco: il numero degli spettatori è aumentato rispetto all'anno scorso e così anche la percentuale spettante all'UNIRE, che ha avuto un incremento di 2 milioni.

* * *

Ed ora torniamo al galoppo, che prosegue la sua attività alle Capannelle, con la riunione di oggi, imperniata sul Premio Apollodoro, dotato di 750 mila lire di premi, sulla distanza di 2200 metri in pista piccola, al quale sono rimasti iscritti 5 cavalli.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni:

1a corsa: La Rosecrie, Kubrica; 2a corsa: Gesperone, Vert Pomme, Dasa; 3a corsa: Fantastico, Pescasseroni, Dalai Nor; 4a corsa: Pineda Nyssia; 5a corsa: Caaneno, Staffarda, Muntiac, 6a corsa: Gauguin, Zambi, Suadela; 7a corsa: Volpato, Noci, Aimer.

Le prime due giornate del Torneo di IV Serie

FIRENZE, 19. — La Lega Nazionale di IV Serie della FIGC ha diramato il calendario delle prime due giornate del campionato nazionale di IV Serie che avrà inizio domenica prossima 23 settembre, alle ore 16. Ecco il calendario dei gironi del Centro-Sud:

Girone F - 1. giornata: Perugia-Terracinese; Romulea-Spes; B. P. D. Colleferro-Frosinone; Ternana-Città di Castello; Foligno-Sansepolcro; Tivoli-Chinotto Neri; Federconsorzi - Giontella Bastia; Torres-Monteponi, Montevecchio-Gallura 2. giornata: Romulea-Foligno, Frosinone-Chinotto Neri; Torres-Gallura; Ternana-Sansepolcro, B P D Colleferro-Perugia; Città di Castello-Terracinese; Tivoli-Federconsorzi; Spes-Giontella Bastia; Monteponi-Montevecchio.

GIRONE G - 1. giornata: Annunziata-Chieti; Audace Cerignola-Giulianova; Andria - Barletta; Foggia-Incedit, Melfi-Sora, L'Aquila-Lecce, Teramo-Sangiorgese; Campobasso-Trani, Virtus Lanciano-Pescara 2 giornata: Chieti-Virtus Lanciano, Giulianova-Annunziata; Barletta-Audace Cerignola, Incedit-Andria; Sora-Foggia; Lecce-Melfi, Sangiorgese-L'Aquila; Trani-Teramo, Pescara-Campobasso.

Domani la sfida Sacchi-Maspes

FIRENZE, 19 — Mezzo milione e di Lire, regolarmente depositato, sarà in palio in una sfida che vedrà in notturna, sulla pista del motovelodromo delle Cascine di Firenze, vedrà di fronte il campione del mondo della velocità professionisti, Maspes e il suo lepre Ezio Sacchi.

Strina batte Paulon ieri all'Arena Ostiense

Dinanzi a un folto pubblico si è svolta ieri sera all'Arena Ostiense la manifestazione di pugilato che ha visto la vittoria ai punti del peso medio romano Strina sull'altro romano Paulon. Strina, evidentemente a corto di preparazione non ha certo disputato un buon combattimento, ed ha sottoposto l'avversario ad una infinita serie di scorrettezze che solo all'ottava ripresa sono state rilevate dall'arbitro sig. Oliveri.

Il combattimento è risultato così tecnicamente scadente e solo a tratti Strina ha saputo piazzare qualche buon uno-due. Paulon, dal canto suo, non ha fatto che subire le scorrettezze, cercando spesso la lotta ravvicinata, senza però riuscirvi, ha terminato il match con il sopracciglio sinistro ferito da un colpo vibrato e il volto cosparso di sangue.

Tra i dilettanti, un ottimo combattimento ha portato a termine, vincendolo per KO il welter Silo, un giovanotto che sa portare colpi violenti e corti con tutte e due le mani: ha liquidato con facilità Abbate alla metà della seconda ripresa con un preciso e durissimo destro alla mascella.

VERSO LA SOLUZIONE LA CRISI DELLA SEZIONE CALCIO DELLA LAZIO?

Tessarolo offre a Vaselli la carica di Presidente!

Il comunicato della Società biancazzurra - Forse Praest centravanti a Firenze Oggi i giallorossi impegnati al «Torino» contro due squadre di promozione laziale

L'Ufficio stampa della Lazio ha diramato ieri sera a tarda ora, il seguente comunicato:

«Il dott. Costantino Tessarolo al fine di assicurare anche per il futuro alla sezione calcio della S.S. Lazio quella continuità direttiva che si è felicemente concretata nella passata stagione, termi restando i motivi che ora impediscono di permanere alla presidenza della sezione, ha chiesto al conte Mario Vaselli il suo consenso alla candidatura a presidente della sezione stessa, invitandolo nel contempo a fare gli opportuni sondaggi per la compilazione della nuova lista di consiglieri da sottoporre all'assemblea dei soci la quale verrà convocata entro il prossimo mese di ottobre. Il conte Vaselli si è riservato di comunicare le sue decisioni nel più breve tempo possibile».

Dunque Tessarolo ha capitolato. Ha chiamato Vaselli nel suo ufficio e su un piatto d'argento gli ha offerto la carica di presidente della sezione calcio. Lui che nei giorni scorsi lo aveva avversato perchè «pur apprezzandone le doti di spontaneità e di coraggio» doveva, a suo dire, investire nella campagna acquisti della società non parecchi...

* * *

Ieri mattina, intanto, mr Carver ha radunato allo Stadio Torino i giocatori biancazzurri ed ha tenuto una lezione teorica della durata di 60'. Nel pomeriggio i titolari hanno svolto una partita di allenamento. Nel primo tempo sono stati schierati contro le riserve e nel secondo tempo contro i ragazzi. I due tempi sono durati rispettivamente 45' e 25'. Le formazioni erano le seguenti: *Titolari:* Lovati, Molino Sentimenti V., Fuin., Pinardi, Moltrasio, Muccinelli, Vivolo, Praest, Selmosson, Lucentini. *Le riserve:* Orlandi, Grappone, Lo Buono, Carradori, Entemi, Colagiovanni, Celibani, Deotto, Cocciati, Bardelli, Chiricallo.

La partita è terminata con il punteggio di 5 a 0 per i titolari. Le reti sono state segnate nel seguente ordine: Lucentini (2), Selmosson, Lucentini, Selmosson.

Nell'intervista con i titolari, come si è detto, si sono incontrati con i ragazzi. Vivolo è stato sostituito da Chiricallo e il 6 Muccinelli da Lo Buono. E' stata segnata una rete per parte una da Lucentini e una da Priori per i Ragazzi.

Il risultato finale, quindi, dell'allenamento è stato di 6 a 1. Per la formazione di Firenze, risultando ancora incerte le condizioni fisiche di Buriani si pensa che Carver schiererà la squadra scesa in campo oggi nel primo tempo.

* * *

La Roma, dal canto suo, ha sostenuto una breve seduta atletica. Per oggi pomeriggio sono previste le due già annunciate partite di allenamento: Roma B-Romanina alle Roma A Quadraro.

Venturi e Sentimenti V multati per 6 mila lire

MILANO 19 — La Lega Calcio si è riunita per la prima volta in questo campionato a decidere sanzioni ed ammonizioni. Nessuna decisione di rilievo è stata presa. Molti ammonimenti e qualche multa. Fra i multati risultano anche Venturi (Roma) e Sentimenti V (Lazio) per la somma di 6 mila lire.

TOTIP

PRIMA CORSA	2 2
	1 x
SECONDA CORSA	1 1
	x 2
TERZA CORSA	1
	x
QUARTA CORSA	x 1
	1 2
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
SESTA CORSA	1
	2

DOMANI INIZIERA' LA CAUSA PROMOSSA DAL SOCIO CATALANO

Sarà invalidata l'assemblea della Roma?

Lo scandalo della elezione del CD della «Roma» che ebbe luogo, in un'aula semideserta, dopo una movimentata seduta, il 16 ottobre scorso, arriverà in Tribunale, dove domani inizierà la discussione della causa promossa dal socio ritalizio onor. Osvaldo Catalano. Le parti saranno presenti dinanzi al giudice dott. Sarti della prima sezione civile.

Certo sicuramente tutti ricordano, il presidente Sacerdoti e tutti gli altri dirigenti della Società sportiva, tra i quali brillano quelli di cospicue personalità della finanza, riuscirono ad imporre la propria elezione al termine di una tempestosissima seduta che condusse l'assemblea a momenti di particolare tensione. Sacerdoti giunse all'insulto, replicarono a lui altri insulti, qualcuno si mise in disparte e cominciò a piangere come un bambino, altri abbandonarono la sala. In tal modo il presidente e la sua schiera di fedelissimi poterono giudicarsi l'obiettivo.

Ma questa è solo la parte più appariscente della operazione. Rimaneva, anzi si aggravava, la paurosa situazione finanziaria della Roma: ne, d'altra parte, quell'assemblea del 10 giugno poté rendersi conto dell'andamento economico della Società perchè Sacerdoti si presentò con il bilancio del '54-55 e nulla i soci poterono sapere di quello che era avvenuto a conclusione dell'ultima stagione.

Questi (imposizione del nuovo comitato direttivo e mancata presentazione dell'ultimo bilancio) sono i due motivi principali del ricorso del signor Catalano alla Giustizia, con la solidarietà di una gran parte dei 3.800 soci ritalizi della «Roma».

E' certo, intanto, che i due terzi dei soci vogliono che sia convocata urgentemente un'assemblea, mentre otto consiglieri su 24 che compongono il direttivo si sono dimessi. Di questi otto, soltanto quattro sono stati sostituiti.

Molte sono quindi le ombre che si proiettano su una situazione tanto disordinata e claudicante.

Molte circostanze rimangono oscure e si riferiscono alla bizzarria di certe coincidenze: Sacerdoti e il presidente della Roma ed è insieme forte azionista dell'Arrigoni; Campilli, figlio di un ministro, che ha in mano molte carte importanti per il mondo dell'industria, siede, senza essere stato eletto, alla vice presidenza della Roma. Mazzanco è consigliere della Società ed è anche un eminente esponente del mondo finanziario. Baldassarre è presidente dell'Arrigoni ed è anche presidente onorario della Roma, altri consiglieri sono personalità eminenti nel settore delle costruzioni.

Coincidenze bizzarre che possono suscitare gravi elementi di sospetto.

Tutte queste circostanze saranno certamente tenute in considerazione nelle memorie che il ricorrente, e altri soci se lo vorranno, presenteranno alla Autorità Giudiziaria.

Il signor Osvaldo Catalano è rappresentato dall'avv. Cesare Tomassi. Non si sa chi rappresenterà i dirigenti della «Roma». Si crede, però, che sarà l'avvocato Burali d'Arezzo.

Crollati altri due record

Novelli e Falco a 41 m. sott'acqua

RAPALLO, 19 — I subacquei Alberto Novelli ed Ennio Falco hanno battuto stamani nelle acque di Rapallo il record mondiale di immersione in apnea (trattenendo il respiro), detenuto da Raimondo Bucker, con 39 metri (Capri 1952), scendendo entrambi fino alla profondità di 41 metri. Per primo è sceso Novelli, che ha impiegato a compiere la impresa 1'40". Si è poi misurato Falco, che ha raggiunto la stessa quota in 1'26". Nel risalire, quest'ultimo ha accusato un lieve malore, dal quale si è però subito ripreso.

La prova, diretta dal noto campione subacqueo Duilio Marcante, quale commissario per conto della Federazione Italiana Pesca Sportiva, si è svolta in un punto a duecento metri dalla costa, tra Portofino e Santa Margherita, su un fondale di 42 metri.

Campbell sull'acqua a 400 km. all'ora

CONISTON, 19 — Per la prima volta nella storia un essere umano è riuscito a realizzare sull'acqua una velocità superiore ai quattrocento chilometri orari. Il merito spetta al famoso pilota inglese Donald Campbell non nuovo a queste imprese che oggi ha migliorato il record di velocità della motonautica portando il suo bolide a reazione il famoso «Bluebird II» a 225,36 miglia orarie (circa 350 km. all'ora).

Sul chilometro misurato Campbell è sfrecciato alla velocità di 286 miglia cioè alla velocità di 450 chilometri all'ora. Donald Campbell aveva stabilito il record precedente lo scorso novembre con 216.02 miglia orarie alla media di circa 330 chilometri. La prova fu effettuata sul Lago Nevada.

Al termine della gara Campbell ha dichiarato che, durante la prova, c'è stato un momento in cui si è sentito venir meno. «Lo scafo — ha detto — ha cominciato a rullare e rullare da matti. Non m'era capitato mai prima d'ora. Quasi me ne andavo. Non so proprio cosa sia accaduto».